

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **487** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_51

L'anno **2026**, giorno **16** del mese di **Giugno** si è riunita presso gli uffici siti in Via Verdi n. 35 e in videoconferenza tramite apposita piattaforma telematica, la Commissione Polizia Municipale e Legalità dalle ore **09.00 alle ore 12.00**, convocata nei modi di legge costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24/11/2021 e successive modifiche ed integrazioni, con il seguente Ordine del Giorno:

Punto A) dalle 9,00 alle 10,00 riunione interna dei commissari sulla Delibera di cui al punto B.

Punto B) dalle 10,00 alle ore 12,00 Manutenzione verde pubblico nelle scuole statali e nelle aree pertinenti degli alloggi ERP .

Punto C) Varie ed eventuali

Dalle attestazioni degli orari agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	ORARIO	COGNOME E NOME	ORARIO	COGNOME E NOME	ORARIO
Esposito Pasquale	Presente	Paipais Demetrio G.	Presente	Andreozzi Rosario	Assente
Vitelli Maria Grazia	Presente	Simeone Gaetano	Assente	Maresca Catello	Presente
Fucito Fulvio	Assente	Cilenti Massimo	Presente	Savastano Iris	Presente
Esposito Gennaro	Presente	D'Angelo Sergio	Presente	Clemente Alessandra	Presente
Cecere Claudio (delegato Borriello Ciro)	Presente	Sannino Pasquale	Presente	Longobardi Giorgio	Presente

Assume la Presidenza: Presidente Pasquale Esposito

Segretaria: Olga Carnevale

Invitati: il Direttore Generale Pasquale Granata, l'Assessore al Bilancio Pier Paolo Baretta e l'Assessore alla Salute e al Verde Vincenzo Santagada.

Il Presidente Pasquale Esposito, accertata la presenza del numero legale, dichiara la seduta validamente costituita e aperta, invitando i Consiglieri a dare avvio ai lavori di preparazione della Commissione.

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **487** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_51

Presidente Pasquale Esposito: Oggi siamo riuniti per affrontare il tema della manutenzione del verde pubblico nelle scuole statali e nelle aree pertinenziali degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP). Prima di dare la parola all'Assessore Santagada, che detiene la delega al Verde, desidero spiegare le ragioni che hanno portato alla convocazione di questa Commissione. Si tratta infatti di una problematica che ho più volte sollevato, anche attraverso diversi interventi ai sensi dell'articolo 37 in Consiglio comunale. La Commissione ha competenze relative all'organizzazione dell'Ente e quindi ho ritenuto opportuno convocare il Direttore Generale, che ringrazio per la presenza, insieme agli Assessori competenti, inserendo questo tema all'ordine del giorno. Si è determinata, di fatto, una criticità legata al nuovo contratto di affidamento dei servizi a Napoli Servizi. Probabilmente si era ipotizzato di affidare ad altro soggetto la gestione del verde relativo al patrimonio ERP del Comune di Napoli e delle scuole statali, attività che in precedenza erano curate da Napoli Servizi. Il punto è molto semplice: oggi siamo a metà giugno e nei rioni popolari non sta intervenendo nessuno. In molti quartieri, che insistono prevalentemente nelle periferie cittadine, registriamo una situazione particolarmente critica sia dal punto di vista igienico-sanitario sia sotto il profilo della cura e del decoro urbano. Lo stesso discorso vale per le scuole statali. È vero che siamo ormai alla fine dell'anno scolastico, ma bisogna riconoscere che, laddove si è intervenuti, lo si è fatto principalmente grazie agli sforzi delle Municipalità. Alcune Municipalità disponevano ancora di risorse residue previste nel capitolato del verde, ma nei territori caratterizzati da una presenza più consistente di aree verdi, come ad esempio l'Ottava Municipalità, si è stati costretti a destinare tali risorse alle scuole, sacrificando interventi ordinari sulle strade e sugli spazi pubblici. Il risultato è che oggi molte aree verdi cittadine versano in condizioni non decorose e prive della necessaria manutenzione. Lo dico spesso: Napoli è una città complessa. Talvolta rileviamo inefficienze anche in altri servizi pubblici, come ho avuto modo di evidenziare in Consiglio comunale parlando della raccolta dei rifiuti. In quel caso, tuttavia, accanto alle responsabilità dell'amministrazione vi sono anche comportamenti di alcuni cittadini che non rispettano le regole e le ordinanze. Sul verde pubblico, invece, la responsabilità ricade interamente sull'amministrazione: se l'erba non viene tagliata e le aree non vengono curate, è evidente che il problema non dipende dai cittadini. Credo che una situazione del genere non possa essere accettata. L'ho detto anche in Consiglio comunale: in questi quasi cinque anni di consiliatura abbiamo realizzato molte cose importanti. Ricordo che il mandato amministrativo si avvia ormai alla conclusione e proprio per questo ritengo necessario comprendere cosa si sia inceppato. Da quanto mi risulta, il nuovo contratto di Napoli Servizi è stato discusso tra dicembre e gennaio. Oggi, però, siamo a giugno. Vorremmo capire chi avrebbe dovuto garantire questi interventi di manutenzione del verde. Mi pare che si fosse parlato di un possibile affidamento ad ASIA, ma al di là delle valutazioni sulle competenze, la situazione concreta è quella che tutti vediamo. Ricostruire la cronologia degli eventi è importante anche per noi consiglieri comunali, che quotidianamente veniamo sollecitati dai cittadini e siamo chiamati a fornire risposte. Dobbiamo capire cosa sia accaduto, raccontarlo correttamente e, soprattutto, individuare una soluzione in tempi rapidi. Ribadisco che siamo ormai a metà giugno e che il problema sta assumendo dimensioni sempre più rilevanti. A tutto ciò si aggiunge la

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **487** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_51

situazione del patrimonio ERP, caratterizzata da una diffusa carenza di manutenzione ordinaria: infiltrazioni, degrado e numerose criticità strutturali. Vivo anch'io in un quartiere con una significativa presenza di edilizia residenziale pubblica e sul mio telefono ho fotografie di appartamenti nei quali, letteralmente, piove dentro casa. Resta dunque il fatto che al disagio già vissuto dai cittadini dei rioni popolari e degli alloggi pubblici si è aggiunta anche l'emergenza legata alla manutenzione del verde. Se poi consideriamo gli aumenti dei canoni di locazione che stanno interessando gli assegnatari — aumenti che non dipendono da questa amministrazione ma dall'applicazione di norme di legge — comprendiamo come il clima nei quartieri non sia certamente dei migliori. Molti dei consiglieri presenti in questa Commissione rappresentano territori che vivono problematiche analoghe e credo quindi di interpretare una preoccupazione condivisa. Passerei pertanto la parola all'Assessore Santagada affinché possa illustrarci le difficoltà riscontrate, le ragioni di questa situazione e, soprattutto, le soluzioni che l'amministrazione intende adottare per superarla nel più breve tempo possibile.

Assessore Santagada: In realtà pur avendo la delega al verde, come giustamente ha chiarito il Presidente, la manutenzione del verde nelle scuole rientra nelle competenze delle Municipalità. Tuttavia, circa due mesi fa sono stato coinvolto in questa problematica insieme all'assessore Striano e abbiamo individuato alcune possibili soluzioni. Per quanto riguarda ASIA, non si è mai parlato di affidarle la manutenzione del verde negli ERP; questa ipotesi è da escludere. Si è invece discusso della possibilità di coinvolgere ASIA nella manutenzione del verde orizzontale, ma per diverse ragioni nel 2026 non siamo riusciti ad affidarle anche questa attività. Relativamente alla situazione, particolarmente critica nella Municipalità 8, il Presidente Esposito sa bene che mi sono attivato immediatamente. Ho ricevuto anche alcuni consiglieri municipali e, pur non trattandosi di una competenza diretta del mio assessorato, ho cercato di favorire alcuni interventi di manutenzione nei siti che mi sono stati segnalati, coinvolgendo SMA, già impegnata nelle attività di manutenzione del Parco Urbano dei Camaldoli. Sono state così riqualificate alcune aree pubbliche, compresi alcuni parchi. Domani avrò un'ulteriore riunione per verificare la disponibilità di SMA a essere coinvolta anche nella manutenzione del verde orizzontale delle Municipalità che si trovano in maggiore difficoltà. Da quanto ho potuto comprendere in questi mesi, esisteva una possibilità che abbiamo cercato di perseguire utilizzando alcuni fondi che lo scorso anno erano gestiti dalla dottoressa Bastia e destinati a Napoli Servizi. Probabilmente vi sono ancora delle risorse residue, sia per quanto riguarda le scuole, nell'ambito delle competenze dirigenziali — ma su questo il Direttore Generale potrà essere più preciso di me — sia per quanto riguarda fondi che potrebbero essere impiegati dal dirigente responsabile degli ERP per la manutenzione del verde. Da quanto mi risulta, Napoli Servizi sarebbe disponibile a intervenire, purché vi sia la disponibilità di queste risorse, che attualmente risultano inutilizzate e giacenti nei capitoli precedentemente gestiti dalla dottoressa Bastia. Questo è quanto posso riferire per le informazioni in mio possesso. Naturalmente resto a disposizione per contribuire alla soluzione del problema. Tuttavia, Presidente, come ben sai, pur avendo la delega al verde, questa materia non rientra propriamente nelle mie competenze. Mi impegnerò comunque, insieme a voi, al Direttore Generale e all'assessore Barretta, per individuare una soluzione. Mi auguro quindi che oggi si possa condividere un percorso operativo da seguire.

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **487** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_51

Presidente Pasquale Esposito: Assessore, però consentimi una puntualizzazione. Non possiamo arrivare a sostenere che l'Assessore al verde non abbia competenza sul verde...

Assessore V.Santagada: Allora dobbiamo anche verificare quali risorse le Municipalità hanno destinato alla gestione del verde. La Municipalità 8, che hai citato, ha destinato 71 mila euro degli 800 mila euro complessivamente assegnati. Tuttavia non credo sia utile entrare nel merito di queste valutazioni, perché rischieremmo di allontanarci dall'obiettivo, che è quello di risolvere i problemi. Io ho detto che, nonostante ciò, resto disponibile a collaborare per trovare una soluzione. Alcuni interventi sono già stati realizzati, soprattutto nella Municipalità 8, e sai bene che siamo intervenuti subito dopo l'incontro che ho avuto insieme all'assessore Striano, sia per le scuole sia per le problematiche relative agli ERP. Mi sono stati indicati alcuni siti prioritari e gli interventi richiesti sono stati effettuati. Non diciamo quindi che l'assessore al verde si sottrae alle proprie responsabilità. In quattro anni non mi sono mai occupato direttamente del verde negli ERP, perché non rientra nelle competenze del mio assessorato; tuttavia ho già dichiarato la mia piena disponibilità a collaborare con tutti voi per individuare e attuare le soluzioni necessarie.

Presidente Pasquale Esposito: Vorrei inoltre precisare che non è corretto affermare che Napoli Servizi non intervenisse nelle scuole statali: in alcuni casi interveniva anche nelle scuole statali, mentre nelle scuole comunali operavano le Municipalità. Era una precisazione utile per fare chiarezza anche nei confronti dei consiglieri. Le Municipalità dispongono di numerose competenze, ma di risorse molto limitate. Degli 800 mila euro assegnati, oltre il 50% è destinato all'edilizia scolastica perché si tratta di fondi vincolati. Una parte significativa del verde dovrebbe essere gestita dalle Municipalità, che però spesso non dispongono né della forza operativa né dei mezzi e delle risorse economiche necessarie per garantire una manutenzione ordinaria adeguata. Il tema che oggi dobbiamo affrontare è molto concreto: capire chi, a partire da domani mattina, interverrà sulla manutenzione del verde nei rioni popolari.

Direttore P. Granata: Vorrei fare un passo indietro prima di arrivare alla riunione tenutasi ieri. Una delle situazioni più singolari che ho riscontrato nel Comune di Napoli è che, dopo quattro anni e mezzo, non mi è ancora del tutto chiaro come siano distribuite le competenze in materia di verde pubblico. Anche oggi ne abbiamo avuto alcuni esempi. Il verde non viene gestito come un patrimonio unitario della città, ma attraverso una frammentazione di competenze che spesso genera inefficienze. Quando mi confronto con altre realtà amministrative, faccio sempre l'esempio che più mi ha colpito: a Napoli si arriva a discutere della competenza sul verde distinguendo tra alberature di alto, medio e basso fusto. Se bisogna intervenire su un albero di cinquanta centimetri, si rischia di coinvolgere più uffici che, anziché contendersi l'intervento, si contendono la non competenza. È evidente che un sistema del genere non può funzionare. Potrei fare molti altri esempi. Pensiamo alle aiuole: se all'interno di un'aiuola è presente anche un accumulo di rifiuti, spesso si assiste a un rimpallo di responsabilità tra i diversi soggetti

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **487** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_51

coinvolti. È una situazione che tutti conosciamo e che produce soltanto ritardi e inefficienze. Per questo motivo, nell'ambito del processo di riorganizzazione di Napoli Servizi, si è cercato di mettere ordine, individuando alcuni ambiti operativi chiari: scuole, facility management, pronto intervento e verde. Quando abbiamo affrontato il tema del verde, l'orientamento dell'Amministrazione, e in particolare del Sindaco, era quello di concentrare tutte le attività sotto la gestione di Napoli Servizi. È evidente, infatti, che una pianta che cresce non si pone il problema di sapere se a potarla debba essere la Municipalità o Napoli Servizi. Non è accettabile continuare con un sistema di competenze frammentate e con continui rimpalli di responsabilità. Allo stesso modo, non può funzionare un'organizzazione nella quale si interviene soltanto a seguito di una segnalazione della Municipalità, limitandosi alle priorità indicate di volta in volta. Questo è esattamente il contrario di una gestione programmata ed efficiente. Verso la fine dello scorso anno è stata effettuata, grazie a un lavoro molto impegnativo svolto anche dall'Assessorato al Verde, una ricognizione complessiva del patrimonio verde cittadino. L'idea era quella di affidarne integralmente la gestione a Napoli Servizi, superando definitivamente il problema delle competenze. Napoli Servizi avrebbe dovuto occuparsi di tutto, definendo insieme all'Amministrazione una programmazione annuale degli interventi. Non va dimenticato che, fino a pochi anni fa, Napoli Servizi svolgeva la manutenzione del verde ricevendo risorse dal Comune e affidando poi i lavori all'esterno mediante gare. Questo modello oggi non è più sostenibile perché comporta un aggravio di costi. Se il Comune deve comunque affidare risorse a Napoli Servizi affinché questa bandisca una gara, tanto vale che la gara venga gestita direttamente dall'Amministrazione. Con l'affidamento pluriennale, invece, il ragionamento condiviso con il management di Napoli Servizi è stato diverso: assegnare risorse stabili e consentire alla società di assumere personale, acquistare mezzi e programmare investimenti, ammortizzandoli su un arco temporale adeguato. Nel corso di questo processo si è deciso di escludere dall'affidamento alcune tipologie di verde: quello delle scuole statali, degli immobili ERP e degli immobili comunali non produttivi di reddito. Nel frattempo era in corso un'interlocuzione con ASIA, che tuttavia non ha portato ai risultati sperati. Era stato predisposto anche un accordo con le Municipalità per la gestione del cosiddetto "verde residuo", attraverso un accordo quadro a prezzi standardizzati. In questo modo si sarebbero mantenute le competenze territoriali delle Municipalità, evitando però frammentazioni e differenze di costo tra territori diversi per interventi analoghi. Tale impostazione non è stata però attuata nel dicembre 2025, principalmente perché era ancora aperto il confronto con ASIA. Quell'interlocuzione è poi definitivamente naufragata. Dopo numerosi incontri, ai quali ha partecipato anche l'Assessore Santagada, ASIA ha ritenuto di non poter svolgere l'attività prevista. Di conseguenza, ciò che non siamo riusciti a fare allora lo stiamo facendo oggi. Lo dico con franchezza: una parte della responsabilità è anche mia. Probabilmente avrei dovuto insistere maggiormente affinché si arrivasse subito a una decisione definitiva. Oggi ci troviamo, dopo sei mesi, a dover realizzare quanto avevamo già programmato all'inizio dell'anno. Nel corso della riunione di ieri, durata circa tre ore e alla quale hanno partecipato tutti gli uffici competenti, dalla Ragioneria in poi, è emerso un dato paradossale: mentre registriamo difficoltà nella manutenzione del verde delle scuole statali, degli immobili ERP e degli immobili comunali non a reddito, esiste un milione di euro già stanziato sul servizio Verde della Città che non è stato utilizzato. Pertanto abbiamo deciso di utilizzare immediatamente tali risorse. Nei

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **487** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_51

prossimi giorni procederemo a una variazione del beneficiario delle somme e gli 850 mila euro ancora disponibili saranno assegnati alla struttura competente per il verde ERP, consentendo l'avvio immediato degli interventi prioritari segnalati dalle Municipalità. Per quanto riguarda il verde delle scuole statali e quello degli immobili comunali non a reddito, saranno invece utilizzate le economie maturate nell'ambito dell'affidamento già in essere con Napoli Servizi. Questa è una soluzione transitoria per il 2026. Nel frattempo ho già richiesto a Napoli Servizi una quantificazione dei costi relativi ai tre servizi: verde delle scuole statali, verde ERP e verde degli immobili comunali non a reddito. La società ha già trasmesso la propria proposta e, utilizzando le economie disponibili, procederemo agli affidamenti necessari. Tuttavia, non possiamo continuare a operare secondo una logica emergenziale. Non è possibile gestire il verde pubblico intervenendo esclusivamente a seguito delle segnalazioni quotidiane. Occorre una programmazione strutturata. Per questo stiamo già lavorando, insieme alla Ragioneria, a un affidamento stabile per gli anni 2027 e 2028. Contestualmente dovremo definire meglio il ruolo delle Municipalità, che dovranno essere integrate all'interno di una programmazione generale e coordinata. Riconosco che sarebbe stato preferibile completare questo percorso nel dicembre 2025. Mi assumo la mia parte di responsabilità e mi scuso per i disagi che nel frattempo si sono verificati. Tuttavia abbiamo ripreso il percorso e stiamo lavorando affinché la soluzione individuata sia finalmente strutturale. Infine, intendo intervenire anche sull'organizzazione interna. Non è accettabile che un servizio denominato "Verde della Città" si dichiari frequentemente non competente su questioni che riguardano proprio il verde pubblico. In questi mesi abbiamo assistito persino a conflitti di competenza tra dirigenti per interventi di ordinaria manutenzione, come nel caso del Parco dei Quartieri Spagnoli, dove per la semplice potatura di alcuni alberi è stato necessario il mio intervento. Una volta completata questa riorganizzazione, proporrò una revisione dell'attuale assetto: o si attribuiranno le competenze in modo chiaro alle diverse strutture, oppure si concentrerà tutto sotto il coordinamento del Servizio Verde, che dovrà assumersi la responsabilità della gestione complessiva del processo. Oggi siamo costretti a reperire risorse aggiuntive e a intervenire in emergenza proprio perché non siamo riusciti a realizzare per tempo un unico affidamento organico. Resto naturalmente a disposizione per eventuali domande e spero di aver fornito un quadro sufficientemente chiaro della situazione.

Consigliere M. Cilenti: Mi rassicura quanto affermato dal Direttore Generale, ossia che finalmente si sta avviando un'organizzazione strutturata, perché fino ad oggi, almeno per quanto riguarda il patrimonio ERP, gli interventi sono stati effettuati in maniera disomogenea, a macchia di leopardo. Laddove si riusciva a intervenire si aveva la certezza di aver apportato un beneficio alla cittadinanza; dove invece l'attenzione dell'Amministrazione non riusciva ad arrivare, nonostante le numerose sollecitazioni, gli interventi non venivano eseguiti. Devo dire che questa situazione ha generato non pochi malumori. Ritengo che, in contesti caratterizzati da un numero elevato di abitazioni, vi sia una quota significativa di interventi che non è mai stata realizzata. Ripeto: ciò è avvenuto seguendo logiche che non dovrebbero appartenerci. Mi auguro che l'organizzazione che l'Amministrazione sta mettendo in campo tenga conto di questi

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **487** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_51

aspetti e di altri elementi altrettanto rilevanti. Mi fa piacere che sia stato finalmente affrontato il tema di una struttura organizzativa in grado di garantire una manutenzione costante nelle scuole, negli alloggi popolari e nelle aree verdi dell'edilizia residenziale pubblica. Occorre una soluzione strutturale che assicuri maggiore certezza ed equità negli interventi. Pertanto, condivido l'impostazione illustrata dal Direttore Generale e lo sforzo volto a garantire una gestione più efficace della manutenzione e della pulizia del verde. Tuttavia, Direttore, sa bene che su questo tema saremo particolarmente attenti e vigileremo con attenzione per comprendere quando il nuovo sistema entrerà effettivamente a regime. Mi auguro inoltre che il processo di semplificazione non finisca per sovrapporre ancora una volta competenze diverse, come purtroppo è accaduto per anni, generando esclusivamente disagi.

Consigliere C. Cecere: L'unico aspetto che non mi è del tutto chiaro riguarda la possibilità di correggere quello che, sostanzialmente, è un errore formale del disciplinare di Napoli Servizi, dovuto alle motivazioni che ci ha illustrato il Direttore. Vorrei capire se sia necessario modificare il disciplinare stesso oppure se si intenda percorrere una strada diversa. Personalmente ritengo che, per certi aspetti, questa situazione sia simile a quanto accade nel settore sanitario, dove la regionalizzazione evidenzia differenze e disparità tra territori. La stessa cosa potrebbe verificarsi nella gestione del verde pubblico. A mio avviso la centralizzazione è fondamentale. Direttore, credo che su questo punto occorra insistere, perché una gestione centralizzata riduce i costi di esercizio e di approvvigionamento, consente di garantire standard qualitativi uniformi su tutto il territorio e favorisce una migliore pianificazione degli interventi, ottimizzando il personale e riducendo i tempi improduttivi. Finora si è assistito a una continua frammentazione delle competenze: verde orizzontale, verde verticale, verde cimiteriale gestito da un settore, verde ERP da un altro. A mio parere questo sistema non funziona. È necessaria una cabina di regia unica che assuma una responsabilità chiara e definita. Anche il rapporto con le Municipalità è spesso caratterizzato da continui rimpalli di competenze: un parco viene classificato come secondario, un altro come primario, e diventa difficile persino per chi, come me, opera nell'Amministrazione da quindici anni orientarsi con chiarezza. Talvolta viene da chiedersi se tale complessità non sia stata costruita volutamente. In questo modo, infatti, è facile scaricare le responsabilità sugli altri uffici o dirigenti. Serve invece una struttura centrale forte, perché sul verde pubblico non possiamo più permetterci di fallire. I cittadini ci chiedono interventi ordinari ed efficienti, e il verde rappresenta un tema particolarmente sentito in città. Una migliore organizzazione consentirebbe di spendere meno e di ottimizzare sia le risorse economiche sia quelle umane. Vorrei aggiungere una considerazione basata sulla mia esperienza personale. Possiedo un terreno di circa 5.000 metri quadrati e fino a otto o nove anni fa effettuavo due o tre interventi di manutenzione all'anno, da febbraio-marzo fino a settembre-ottobre. Oggi, se non ne eseguo almeno otto o nove, il verde risulta costantemente disordinato. Per questo motivo, prevedere soltanto tre interventi annui, come stabilito dal disciplinare di Napoli Servizi, appare oggi insufficiente. Le condizioni climatiche sono cambiate: maggio è stato particolarmente piovoso e la vegetazione cresce più rapidamente anche nei mesi successivi. Questo rende ancora più difficile stare al passo con le esigenze di manutenzione del verde pubblico. Occorrono quindi nuove idee e soluzioni capaci di affrontare questi cambiamenti. Basti pensare che l'Ottava Municipalità, con circa 1.100.000 metri quadrati

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **487** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_51

di aree verdi, è la più estesa della città e fatica oggettivamente a garantire una manutenzione adeguata. Non a caso si sono già verificati due incendi a Scampia, uno dei quali presso il Parco Cupa Spinelli. Dobbiamo essere più rapidi e mettere a disposizione le risorse necessarie per risolvere definitivamente questa criticità. Nutro una grande stima e fiducia nei confronti del Direttore Generale e sono convinto che saprà affrontare questa sfida, che è particolarmente complessa perché si confronta con un sistema di competenze frammentato e consolidato nel tempo. Direttore, trovi una soluzione: noi saremo al suo fianco e la sosterranno pienamente. Potrebbe essere utile anche istituire un tavolo di confronto per individuare insieme la soluzione migliore. Se un intervento slitta di qualche giorno non è un problema insormontabile, ma a settembre tutte le scuole devono essere pulite e in condizioni decorose. Occorre inoltre programmare gli interventi con maggiore attenzione: non ha senso effettuare uno sfalcio a luglio se poi, all'avvio dell'anno scolastico, l'erba è nuovamente alta. È necessario ottimizzare le attività e adottare soluzioni più efficaci. Questo è ciò che le chiedo, con la fiducia che deriva dal fatto che oggi ha assunto direttamente la responsabilità di affrontare questa problematica.

Consigliere Pasquale Sannino: Innanzitutto desidero esprimere apprezzamento per il mea culpa del Direttore Generale, che non riguarda responsabilità personali, ma il riconoscimento del fatto che forse non si è riusciti a far comprendere adeguatamente agli altri interlocutori la validità di un orientamento più lungimirante, volto a costruire un sistema strutturato e ad evitare le emergenze che oggi siamo chiamati ad affrontare. Pertanto esprimo apprezzamento per l'intervento del Direttore, che ha evidenziato la necessità di una programmazione più lungimirante. Proprio perché condivido questo approccio, Direttore, le pongo una domanda: siamo sicuri che gli 850.000 euro stanziati siano sufficienti? Personalmente ritengo di no, considerando le numerose criticità presenti sul territorio e quanto emerso nel corso della discussione. Per questo motivo inizierei già a preoccuparmi della prossima emergenza, che potrebbe presentarsi tra due o tre mesi. I fondi disponibili vanno certamente utilizzati con tempestività e devono essere immediatamente attivate tutte le procedure che lei ha illustrato, perché la situazione attuale determina condizioni di forte disagio. Condivido pienamente anche il tema della frammentazione delle competenze. Oggi accade che un ufficio sia competente per un albero fino a una certa altezza e che, una volta superata quella soglia, la competenza passi ad un altro ufficio. Siamo di fronte a una situazione paradossale. Riprendendo quanto affermato dal collega Cecere, definisco questa condizione un "disordine perfettamente organizzato". Non si tratta infatti di un disordine casuale, ma di un sistema che sembra strutturato in modo tale da generare inevitabilmente inefficienze e disagi. Vorrei inoltre evidenziare all'Assessore Baretta che oggi stiamo affrontando il problema del verde, in particolare quello relativo agli immobili ERP e, in parte, alle scuole. Su queste ultime vi sono stati alcuni interventi correttivi, seppur disomogenei, da parte delle Municipalità. Tuttavia ci stiamo avvicinando a un'altra problematica importante: quella delle coperture degli edifici, che presto tornerà ad essere di stretta attualità. Dobbiamo quindi programmare gli interventi in maniera adeguata. La carenza di programmazione ci pone in una condizione estremamente difficile, soprattutto nei confronti dei cittadini, che avanzano richieste e rivendicazioni assolutamente legittime. Si stanno realizzando grandi opere e grandi eventi, e questo dimostra che esistono energie e capacità amministrative per affrontare anche queste problematiche quotidiane, evitando che si trasformino

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **487** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_51

continuamente in emergenze. Assessore Baretta, Direttore Generale, mi auguro che entro quindici giorni o, al massimo, entro un mese, si possano vedere sul territorio interventi significativi realizzati grazie a questi 850.000 euro. Tuttavia, ritengo necessario considerare sin d'ora che tali risorse potrebbero non essere sufficienti ad affrontare integralmente l'emergenza attualmente presente in città.

Consigliera A. Clemente: Grazie, Presidente. Non voglio mettere altra carne al fuoco, anche perché oggi parliamo di verde e sappiamo bene che il fuoco può rappresentare un grave pericolo per il patrimonio verde del nostro territorio. Intervengo perché faccio mie le ottime e pienamente condivisibili riflessioni espresse da tutti i colleghi che mi hanno preceduto. Desidero, inoltre, ringraziare la Presidenza della Commissione e il Presidente Pasquale Esposito per aver posto al centro dell'attività consiliare, attraverso questa Commissione, un tema così importante. L'amministrazione è una sola ed è fondamentale che ragioni come un unico organismo. Le diverse competenze devono operare in modo coordinato, come i nostri polmoni, che respirano all'unisono per consentire all'intero organismo di funzionare correttamente. Questa discrasia e questo continuo rimando di competenze non hanno certamente aiutato. Negli ultimi tempi alcune criticità si sono persino aggravate. Per questo ritengo davvero importante, meritorio e lodevole il lavoro di riorganizzazione che è stato avviato. Ci auguriamo e chiediamo il massimo impegno affinché non si verifichino più questi vuoti operativi, che creano difficoltà ai consiglieri di municipalità, agli assessori municipali, a tutti noi consiglieri comunali e, più in generale, anche agli stessi assessorati nello svolgimento delle proprie funzioni. Concludo, Presidente Pasquale, proponendo, se sei d'accordo, che al termine delle repliche degli assessori — il cui lavoro considero davvero prezioso e importante — ci venga fornito un aggiornamento sul tema e che si possa fin da ora programmare una prossima Commissione dedicata a questo argomento. Sarebbe utile ritrovarci per verificare insieme quanto di questa criticità sia stato superato, quali risultati positivi siano stati raggiunti e quali interventi restino ancora da realizzare. Siamo ormai a metà giugno e sappiamo che, tra luglio e agosto, si registra fisiologicamente un rallentamento delle attività amministrative. Allo stesso tempo, però, conosciamo bene come il caldo e il periodo estivo rendano ancora più urgente e delicata la manutenzione del verde. Credo quindi che anche noi, come Commissione, possiamo dare un segnale concreto, mantenendo alta l'attenzione su questo tema durante tutta l'estate e programmando un calendario di Commissioni dedicate, così da accompagnare l'azione dell'amministrazione attraverso le nostre funzioni di indirizzo e controllo, contribuendo a un'azione efficace, virtuosa e doverosa per la cura del verde della nostra città, dei nostri territori e dei nostri quartieri.

Assessore Santagada: Ascoltando i vari interventi, è chiaro che il Direttore Generale ha fatto un excursus su quelle che sono state le evoluzioni e anche sul modello organizzativo che si è cercato di mettere in atto. Nell'ultimo anno, però, l'Assessorato ha svolto un grande lavoro per quanto riguarda la classificazione del verde per singole Municipalità e per tipologie di verde, sia dal punto di vista dell'estensione delle superfici sia, soprattutto, attraverso i vari tavoli ai quali ci siamo seduti. In quelle sedi abbiamo affrontato e definito le diverse tipologie di attività di manutenzione del verde orizzontale, nelle loro varie declinazioni, che non si limitavano a due o

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **487** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_51

tre interventi, ma prevedevano, all'interno delle tabelle che abbiamo consegnato anche al Direttore Generale, al Sindaco e a tutti i partecipanti ai tavoli, fino a dieci interventi l'anno. Pertanto, quanto evidenziato dal consigliere Cecere è già previsto nel lavoro strutturato che abbiamo svolto in collaborazione con la Direzione Generale, con l'assessore Barretta e, principalmente, con il Servizio Verde della città, nella persona della dottoressa Bastia, e con l'ingegnere Cupo per quanto riguarda i parchi. Per i parchi centrali, al momento, non registriamo particolari problematiche, perché, come ben sapete, abbiamo organizzato la manutenzione del verde attraverso gli accordi quadro e mai come negli ultimi due anni abbiamo avuto così poche criticità. Voglio inoltre sottolineare il grande lavoro che si sta svolgendo in tutti i cimiteri, sia centrali sia periferici. Fino allo scorso anno, infatti, la manutenzione del verde all'interno delle aree cimiteriali era purtroppo a carico delle Municipalità. Bene hanno fatto l'assessore Barretta e il Direttore Generale a ricondurre tutto nell'ambito di Napoli Servizi. Tant'è vero che, rispetto allo scorso anno, ad oggi non ho ricevuto segnalazioni di criticità riguardanti la manutenzione del verde orizzontale nelle aree cimiteriali, sia centrali sia periferiche. Il modello che abbiamo avviato, quindi, sta funzionando. Dobbiamo soltanto integrare in questo modello il verde ERP e il verde delle scuole statali, migliorando ulteriormente le prestazioni del servizio. Volevo semplicemente informare la Commissione che questa organizzazione, strutturata sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo degli interventi, è sul tavolo ormai da oltre un anno.

Consigliere Gennaro Esposito: Io resto colpito dalla discussione, perché poi la realtà ci restituisce un quadro diverso. Condivido quanto diceva anche Pasquale Sannino: basta fare una passeggiata nelle piazze dove ci sono aiuole o nella Villa Comunale per rendersi conto delle condizioni del verde pubblico. Capisco l'impegno dell'assessore Santagada, che riconosco essere notevole, ma siamo ancora ben al di sotto degli standard minimi. Tra l'altro, giovedì prossimo è prevista un'ondata di calore e, proprio per questo, ho proposto l'alberatura di via Toledo. Mi è stato risposto che non è possibile, sia per ragioni architettoniche sia per i successivi costi di manutenzione. Siamo però molto indietro anche dal punto di vista culturale, perché altre città stanno incrementando sensibilmente il verde pubblico e stanno procedendo alla depavimentazione delle superfici urbane, interventi che contribuiscono anche a contrastare gli effetti del cambiamento climatico. A Napoli, invece, non vedo alcuna riflessione organica su questi temi. Mi dispiace dirlo, ma manca una vera cultura del verde in questa maggioranza. Nessuno conduce una battaglia politica sul verde pubblico. La porto avanti io, magari anche in maniera disordinata, ma certamente non possiamo dirci soddisfatti. Capisco che l'assessore Barretta possa dire che non ci sono risorse e che il Comune è in predissesto. Tuttavia, dall'altro lato ci viene anche detto che il bilancio sta migliorando. Mi domando allora: in termini di servizi, quali sono i risultati concreti? Vorrei inoltre segnalare un'ultima questione. Ho l'impressione che il verde pubblico venga sempre più spesso sacrificato. Porto un esempio concreto: in via Depretis ho denunciato più volte la situazione di un albero, documentandone il progressivo deterioramento fino alla sua completa distruzione. Si trovava davanti a quella che, nel frattempo, è diventata un'autorimessa. Quando l'attività aprì, l'albero era rigoglioso; dopo il primo anno aveva perso parte del fogliame, il secondo anno altri rami e, al terzo anno, è stato completamente abbattuto. Come Comitato Vivibilità, espressione di un movimento civico

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. 487 DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_51

cittadino, avevamo anche chiesto di poter sostenere direttamente le spese per la messa a dimora di un nuovo albero nello stesso punto. Non sto dicendo che il garage abbia avuto responsabilità nell'abbattimento dell'albero, ma la dottoressa Bastia mi disse che avrebbe provveduto il Comune. La proposta risale ai tempi del Sindaco de Magistris e l'ho successivamente ripresentata anche all'attuale amministrazione, senza ottenere risposta positiva. Questo, purtroppo, mi porta a dire che l'Amministrazione non dimostra una reale attenzione verso il verde pubblico. Se un'associazione civica si offre di finanziare la piantumazione di un nuovo albero e ciò non viene consentito, allora qualche riflessione va fatta. Caro assessore Santagada, puoi dire tutto quello che vuoi, ma io continuo ad avere la sensazione che il verde pubblico venga considerato quasi un ostacolo. Per questo sollecito l'Amministrazione a fare di più e ad affermare con forza un principio: non è possibile eliminare un albero per fare spazio ad esempio a un dehors, sottraendo ai cittadini napoletani uno spazio di respiro. A Milano il verde pubblico viene ormai considerato una vera e propria infrastruttura urbana. Questo significa ragionare con una visione completamente diversa. Se anche Napoli riuscisse ad adottare questo approccio, ne sarei davvero felice.

Assessore Santagada: Posso replicare osservando che il concetto del verde come infrastruttura è lo stesso che ho richiamato nella mia dichiarazione di qualche giorno fa, in occasione della presentazione degli interventi realizzati in città. Abbiamo messo a dimora circa 9.000 nuove piante: circa 7.000 alberi e 2.000 arbusti. Tant'è vero che la quasi totalità delle cosiddette "fossette vuote" è ormai scomparsa. Abbiamo inoltre riqualificato gran parte delle aree verdi di pregio e di rappresentanza, dotandole di impianti di irrigazione. Da ultimo, anche in Piazza Dante il verde viene mantenuto quotidianamente grazie all'impianto di irrigazione. Se poi, nelle ore serali, all'interno delle aree verdi si accumulano rifiuti, ciò è purtroppo dovuto all'inciviltà di alcune persone che frequentano quei luoghi. Ricordo inoltre Piazza Carlo III, Piazza Nazionale, Piazza Vittoria, Piazza Dante e molte altre aree, tutte dotate di impianti di irrigazione automatica. Sono inoltre in corso, nell'ambito del progetto con la Città Metropolitana, interventi di piantumazione di circa 27.000 nuovi alberi nelle aree sottostanti la Tangenziale, in via Cilea e in un'area individuata nel quartiere Pianura. Non credo, quindi, che sul verde non sia stato fatto nulla. C'è certamente ancora molto da fare, ma una parte consistente del lavoro svolto è sotto gli occhi di tutti. Se qualcuno vuole continuare a sostenere che non sia stato fatto nulla è libero di farlo, ma io rivendico il lavoro che questa Amministrazione ha realizzato con la collaborazione di tutti e lo sforzo che si sta compiendo per recuperare anni di ritardi. Il consigliere Gennaro Esposito ha richiamato anche la Villa Comunale. Il primo lotto sarà consegnato tra luglio e agosto, mentre il secondo sarà completato entro ottobre. La parte attualmente aperta, tuttavia, non versa nelle condizioni descritte dal consigliere. Se il consigliere Esposito ritiene di dover affermare che nulla funziona, io non condivido questa valutazione. Rivendico il lavoro svolto e anche gli apprezzamenti che riceviamo quotidianamente dai cittadini per lo stato attuale di gran parte del verde cittadino, compresi i parchi centrali che sono stati riqualificati e per i quali, almeno al mio Assessorato, non giungono più le numerose criticità che venivano segnalate in passato. Per quanto riguarda il Parco San Gennaro, siamo in lieve ritardo a causa di alcune problematiche con l'impresa esecutrice. La ditta è stata convocata la scorsa settimana e le è stato intimato di impiegare

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. 487 DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_51

almeno dieci operai a partire da subito; diversamente procederemo con la revoca dell'incarico. Per quanto riguarda gli altri interventi di riqualificazione, sono tutti in corso. La Villa Comunale registra un ritardo di circa cinque-sei mesi rispetto al cronoprogramma iniziale. Anticipo inoltre al consigliere Esposito che il primo lotto del Parco Virgiliano sarà riaperto tra la fine di giugno e la prima settimana di luglio, mentre il secondo lotto sarà completato entro il mese di ottobre. Infine, desidero ricordare che, quando si effettuano nuove piantumazioni, sia a Milano sia a Roma, a New York come a Napoli, una percentuale di mancato attecchimento, pari al 4-5%, è del tutto fisiologica. Gli alberi messi a dimora quest'anno e lo scorso anno hanno invece registrato una percentuale di attecchimento superiore alle aspettative. Ricordo inoltre al consigliere Esposito che la ditta aggiudicataria ha l'obbligo di gestire gli alberi per due anni. Qualora l'attecchimento non sia adeguato, è tenuta, a partire dal mese di ottobre, a sostituire gli esemplari non attecchiti e, nel frattempo, a provvedere anche all'irrigazione durante la stagione estiva. Personalmente vedo frequentemente le autobotti delle ditte aggiudicatarie impegnate almeno una volta alla settimana nell'irrigazione degli alberi recentemente messi a dimora.

Assessore Baretta: Ritengo che questa riunione della Commissione sia particolarmente importante e ringrazio il Presidente Esposito per averla sollecitata. La Commissione è nata dalla necessità di affrontare una situazione di emergenza che stava progressivamente complicandosi, ma è stato giusto che il confronto si sia esteso anche ai problemi più generali, alle prospettive future e alle scelte che saremo chiamati a compiere. Per questo motivo avevo chiesto che intervenisse anche il Direttore generale, non solo per riferire sulle attività immediatamente avviate e sulle riunioni che si sono svolte, compresa quella di ieri, ma anche per fornire un quadro complessivo delle criticità che siamo chiamati ad affrontare. Ritengo opportuno distinguere il piano dell'emergenza da quello della prospettiva organizzativa. Per quanto riguarda l'emergenza, siamo finalmente riusciti a individuare una soluzione attraverso il reperimento di risorse provenienti da diversi fondi interni dell'Amministrazione, che abbiamo destinato alle priorità più urgenti. Questo ci consente di avviare immediatamente il programma di interventi sugli immobili di edilizia residenziale pubblica, che rappresentano la criticità più rilevante. Come è stato ricordato anche dal Presidente Esposito, è necessario accelerare al massimo le procedure affinché gli interventi possano partire quanto prima. Il dirigente Attanasio è stato incaricato di predisporre il piano operativo per l'utilizzo degli 850 mila euro destinati agli interventi più urgenti sugli ERP. Per quanto riguarda invece gli edifici scolastici, condivido l'osservazione emersa nel corso della discussione circa il rischio di effettuare oggi interventi urgenti che potrebbero dover essere ripetuti tra pochi mesi con l'avvio dell'anno scolastico. Si tratta però di una materia che rientra nelle competenze dell'Assessorato alle Scuole e che affronteremo insieme al collega Santagada. Sull'emergenza, quindi, ritengo che una risposta ci sia. Potremo valutare successivamente se le risorse saranno sufficienti o se sarà necessario reperirne di ulteriori, ma oggi la priorità è trasformare rapidamente queste risorse in interventi concreti. Accanto all'emergenza si pone però una questione ben più ampia. Questa volta non voglio dire che il problema sia rappresentato dalle risorse economiche. Ritengo invece che il nodo principale sia quello dell'organizzazione. Come hanno evidenziato il Direttore Granata e l'Assessore Santagada, abbiamo di fronte un problema complessivo di organizzazione

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **487** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_51

dei servizi e delle competenze, di cui la gestione del verde costituisce soltanto uno degli esempi più evidenti. È indubbio che da un lato registriamo ritardi e difficoltà, mentre dall'altro iniziano a emergere gli effetti del percorso di riorganizzazione delle società partecipate già avviato. Oggi siamo nelle condizioni di discutere apertamente di questi problemi proprio perché tali percorsi hanno fatto emergere criticità che in passato rimanevano meno evidenti. A questo punto ritengo sia necessario assumere decisioni strutturali. Per poterlo fare è indispensabile che vi sia una disponibilità condivisa da parte di tutti: assessori, dirigenti, consiglieri comunali e Municipalità. Dobbiamo affrontare nodi che da anni non siamo riusciti a risolvere. Penso, ad esempio, alla distribuzione delle competenze tra amministrazione centrale e Municipalità, caratterizzata da una frammentazione eccessiva, oppure alla ripartizione degli interventi sul verde tra alto fusto, basso fusto, strade principali e strade secondarie, una suddivisione che rende estremamente complessa la gestione operativa. Per questo motivo ritengo indispensabile anche il coinvolgimento del Consiglio comunale. Non possiamo limitarci a elaborare una proposta tecnica: occorre costruire una proposta condivisa che possa diventare concretamente operativa. Lo stesso vale per la gestione del patrimonio comunale. Oggi il patrimonio è distribuito tra diversi uffici e assessorati. Il patrimonio scolastico, ad esempio, è gestito dagli uffici competenti per le scuole e non dall'Ufficio Patrimonio. Questa frammentazione determina inevitabilmente interferenze operative anche con Napoli Servizi. Analoghe difficoltà emergono nella gestione delle competenze tra Napoli Servizi e ABC sulla rete idrica, dove esistono ambiti nei quali le responsabilità non sono chiaramente definite e questo finisce per rallentare gli interventi. Sono convinto che sia arrivato il momento di affrontare queste criticità senza limitarci ad attribuire responsabilità ai singoli soggetti. La complessità organizzativa è oggettiva e dobbiamo affrontarla con una visione complessiva. Una razionalizzazione delle competenze consentirebbe infatti anche una gestione più efficiente delle risorse economiche già disponibili, migliorando l'efficacia dell'azione amministrativa. Rivolgendomi ai consiglieri comunali, desidero sottolineare che comprendo pienamente il loro ruolo di rappresentanza dei territori. Tuttavia, se dovessimo continuare a rispondere singolarmente a ogni richiesta proveniente dai diversi quartieri, non saremmo in grado di soddisfarle tutte. È quindi necessario individuare un luogo di sintesi e di mediazione, e ritengo che la Commissione possa svolgere efficacemente questa funzione. Condivido pertanto la proposta di mantenere un confronto periodico, che consenta di monitorare l'avanzamento delle attività senza limitarsi ad affrontare esclusivamente i singoli casi. Ricordo inoltre che disponiamo di 14 milioni di euro destinati alla manutenzione degli ERP, oltre ad altre risorse già impegnate per il completamento di interventi precedentemente avviati. Ritengo che queste risorse debbano essere utilizzate attraverso una programmazione fondata su priorità omogenee, privilegiando interventi di carattere generale, come il rifacimento delle coperture, la manutenzione degli ascensori o degli impianti elettrici, piuttosto che procedere esclusivamente con interventi puntuali. Gli uffici stanno già lavorando, insieme all'Assessore Lieto, alla definizione di queste priorità e auspico che tale attività sia coordinata dal Direttore generale Granata, affinché tutti gli interventi rispondano a una strategia unitaria. In conclusione, ritengo che il percorso da seguire sia chiaro. Da un lato dobbiamo avviare immediatamente gli interventi necessari per affrontare l'emergenza; dall'altro dobbiamo predisporre un piano di riorganizzazione che superi la frammentazione delle competenze e migliori il coordinamento tra uffici, assessorati e società partecipate. Contestualmente

Area Consiglio Comunale
Servizio Coordinamento e Segreteria del Consiglio Comunale
VERBALE N. **487** DELLA COMMISSIONE POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITÀ
Codice repertorio: 3C21_2026_51

dobbiamo definire una programmazione delle risorse destinate agli ERP basata su criteri di priorità e coerente con il processo di riorganizzazione. Confermo infine la piena disponibilità mia e dell'Amministrazione a proseguire il confronto con la Commissione attraverso aggiornamenti periodici, così da verificare l'attuazione degli interventi e l'avanzamento del percorso di riorganizzazione.

Presidente Pasquale Esposito: Grazie Assessore Barretta, sicuramente faremo un punto nelle prossime settimane per capire come stiamo affrontando l'emergenza che ci ha portato a convocare questa commissione oggi, ma soprattutto a dare anche un contributo d'organizzazione sul futuro dove già appunto il Direttore generale Granada ci ha detto che sta lavorando insieme ai dirigenti e gli assessori preposti.

Alle ore 12:00 il Presidente Pasquale Esposito dichiara chiusa la seduta. È verbale.

La Segretaria*
Olga Carnevale



Olga
Carnevale

Il Presidente*
Pasquale Esposito

PASQUALE
ESPOSITO



*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in formato digitale, negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CA